



La Vedetta

Mensile Licatese di libera critica, cultura e sport

ANNO 27 - N° 5 - EURO 1,00

MAGGIO 2009

FONDATORE E DIRETTORE: CALOGERO CARITÀ

CRISI AL COMUNE DI LICATA

La politica licatese mai come ora è venuta a trovarsi in un'empasse di tale portata... La città ha bisogno di una amministrazione forte che lavori con determinazione per portare avanti un programma che aiuti la nostra comunità a crescere, bloccando ogni avventura populistica e demagogica in atto da più mesi... che mira alle dimissioni di Angelo Graci

L'EDITORIALE

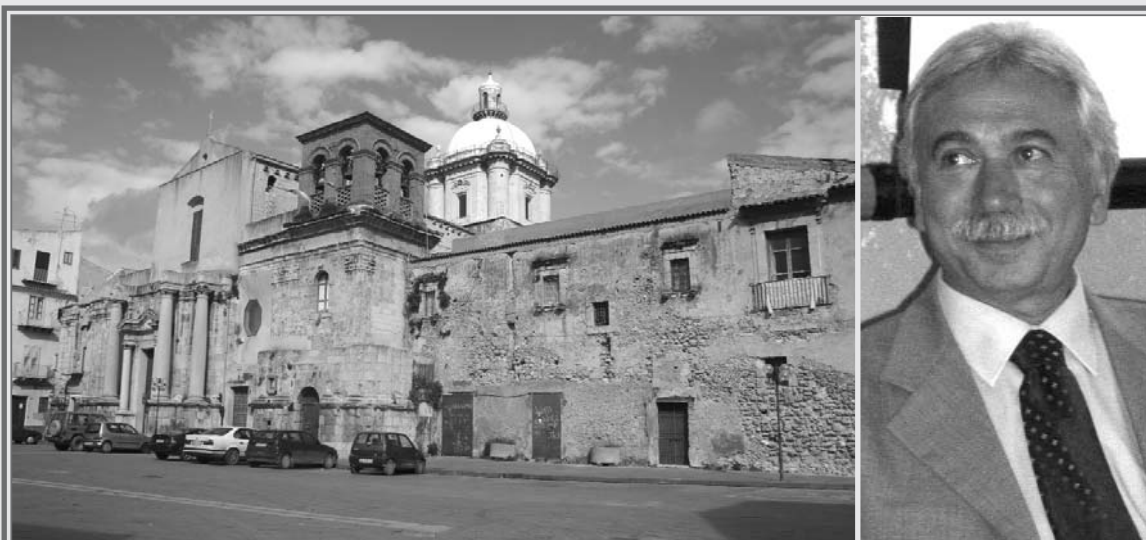
di Calogero Carità

Sulla soluzione della crisi al Comune è ormai sceso il silenzio. Sarà una nostra impressione, ma pare che il problema del Graci bis non sia più una questione rilevante. Le cose, in ogni caso, sono due: o i partiti dell'area del centro destra si sono rassegnati ed hanno deciso di lasciare a Graci tutta la responsabilità della gestione della precaria situazione socio-economica licatese, oppure i capi, quelli che hanno la vera potestà di decidere, hanno scelto il silenzio stampa, lasciando alla diplomazia l'onere di concludere con discrezione la trattativa per ufficializzarne le conclusioni a tempo debito e ciò ad evitare di creare delle ulteriori ferite insanabili all'interno del centro destra. Certamente non possono passare inosservati alcuni fatti di rilevanza politica che di recente si sono registrati a Licata. In primis le dichiarazioni di Giuseppe Montana, vicino all'on. Cimino, uno dei papabili (...)

a pagina 8

Sant'Angelo aiutaci tu!

Angelo Carità



Chiesa ed ex convento dei PP. Carmelitani, 1608-1625 Piazza Sant'Angelo (foto arch. Salvatore Cipriano)
Il sindaco Angelo Graci, per lui e la città di Licata un mese decisivo

La festa di Sant'Angelo è finita. Verrà ricordata come una delle più lunghe. Ha avuto inizio il 2 maggio ed ha visto smontare le bancarelle il 7. Sei giorni di frenetico passeggio per i licatesi che aspettavano ansimanti la fiera in onore del Santo Protettore della nostra città, alla faccia della crisi economica che attanaglia ancora la nazione, l'Europa e il mondo intero.

Tutti in giro a fare compere,

soprattutto le donne che non hanno badato a spese, noncuranti dei bilanci familiari, almeno nel mese di maggio. Il contraccolpo i nostri commercianti lo avvertiranno da ora a fine mese, il tempo di leccarsi le ferite. Passata la festa di Sant'Angelo, filata via liscia con le tradizionali manifestazioni: fiera, sfilata dei gruppi folkloristici, sfilata della banda musicale, i muli parati, i quattro 'ntorci che

dopo anni hanno visto la luce solare, la processione dell'urna, i concerti musicali e i fuochi d'artificio, ora è tempo di bilanci. La situazione politica è grave. Il Sindaco sembra essere finalmente convinto a prendere decisioni per il bene della città. E' il momento di aprire alle forze politiche e di renderli partecipi di un progetto condiviso. Uno per tutti, tutti per uno. Sant'Angelo aiutaci tu.

ACQUA

Una piccola rottura e non arriva

di Roberto Di Cara

Qualche mese fa, scrivendo sulla questione acqua ebbi a dire che "LICATA, DIPENDENDO ESCLUSIVAMENTE DAL DISALATORE DI GELA, DALLA RESISTENZA DELLA VECCHIA CONDOTTA E DAI PRELIEVI ABUSIVI, RISCHIAVA DI RESTARE A SECCO". Un allarme che ho tentato di portare in tante sedi istituzionali e non, ricevendo attestati di preoccupazione, ma fondamentalmente poca vera attenzione.

a pagina 3

COSTUME

Il film "Quinto potere" e l'etica dell'informazione

di Carmela Zangara

Il film "Quinto potere" di Sidney Lumet, uscito nel 1976, sin da allora, proponeva il tema scabroso del rapporto tra Tv e pubblico, tra il cinismo di interessi economici prevalenti e l'inevitabile subordinazione della morale alle leggi dell'audience. Un problema di grande attualità mai completamente risolto,

a pagina 12

CALCIO

Play off. Il Licata si prepara all'impresa

di Gaetano Licata

Superati prima il Bagheria, poi il Villabate nella finale play off del torneo di Eccellenza, il Licata approda alla fase nazionale. La squadra si allena sotto la guida di mister Napoli in attesa dell'avversario della Campano che incontrerà il 24 e 31 maggio.

a pagina 18

Il Castel Nuovo di Licata ritratto dai francesi e dagli inglesi

di Lorenzo Sciascia

Le stampe sono tratte da due edizioni differenti, una in francese e una in inglese, dell'opera Enciclopedia di Jean Claude Richard de Saint-Non "Voyage pittoresque ou Description des Royaumes de Naples et de Sicile", sono quindi originali entrambi e udite udite nessuno dei due ha copiato l'altro, com'è possibile allora che due pittori lascino ai posteri due opere simili come quelle di cui stiamo discutendo, dov'è allora la soluzione dell'Enigma?

a pagina 14

BANCA S. ANGELO

Quasi novant'anni di storia al servizio del proprio territorio



Intervista al dott. Nicolò Curella

a pag. 9
Calogero Carità

SPORT & DINTORNI

Pino Catania e la Marconi: il binomio di una favola sportiva irripetibile



Il preside che va in pensione

a pag. 18
Peppino Lanzerotti

Randagismo: sono oltre 600 i cani senza proprietà

Un fenomeno sottovalutato, incontrollato ed incontrollabile

di Anna Bulone

Dicono che gli animali non hanno un'anima... beh, io non ci credo. Se avere un'anima significa essere in grado di provare amore, fedeltà e gratitudine, allora gli animali sono migliori di tanti esseri umani. (J. Herriot)



Non si direbbe il vero se si affermasse che i problemi più seri piombino addosso alla città di Licata improvvisamente, tra capo e collo. Conosciamo tutti le varie problematiche, una per una; hanno origini ataviche, fanno ormai parte del nostro patrimonio genetico ed elencarle tutte equivarrebbe ad infliggere un ulteriore schiaffo a questo, per molti, immeritato Paese. Immeritato perché per troppo tempo è stato usato ed abusato, calpestato e defraudato delle sue innumerevoli potenzialità, da personaggi, privi di establishment, di organizzazione, che continuano ad operare in un regime di "toccata e fuga". Ottenuto, infatti, il risultato da loro auspicato, mettono gambe in spalla e si dileguano tra le stanze dei vari Palazzi e per rivederli, in giorni che non siano quelli della campagna elettorale, bisognerebbe interpellare la trasmissione: "Chi l'ha visto"! Coloro che promettono a vuoto vanno, ma le magagne restano e a doversele sorbire sono i cittadini che poco possono fare. Talvolta l'ineadeguatezza gestionale di chi dovrebbe governare potrebbe portare a conseguenze serie.

E' di alcune settimane fa la notizia di due aggressioni, ai danni di un bambino e di una turista tedesca nel territorio ragusano, perpetrate da un branco di cani randagi. Nel primo caso il bambino ha perso la vita, nel secondo la ragazza è stata orrendamente sfigurata. Gli animali avevano già

agredito nel mese di agosto, ma a causa della solita teoria dello scarica barile, adesso si gioca a rimpiattino con le responsabilità penali e civili. Anche Licata non è scevra, non è priva del fenomeno del randagismo.

E' sotto gli occhi di tutti che nutriti branchi di cani di grossa taglia scorrazzano senza controllo in molte parti del territorio locale e limitrofo. Tante sono le zone interessate: La spiaggia di Marianello, la banchina commerciale del porto, i ruderi della vecchia fabbrica per la lavorazione dello zolfo, via Barrile e via Giovanni da Verrazzano, in cui bivaccano animali palesemente ammalati e le varie periferie. Il randagismo si estende a macchia d'olio, ha raggiunto livelli drammatici ed è spesso fuori controllo.

Dall'ultimo rendiconto annuale inviato dalle regioni e dalle province autonome al Ministero della Salute, risultano oltre 6.000.000 i cani di proprietà e oltre 600.000 i cani randagi, di cui solo un terzo ospitati nei canili rifugio. Alcuni di questi cani inoltre sono poco socializzati con l'uomo e si trasformano in soggetti "inselvaticati" il cui controllo è più problematico, soprattutto quando si riuniscono in branchi.

I cani vaganti sul territorio, singoli od in branchi, possono: rappresentare un potenziale rischio di aggressione per le persone, diventare serbatoio e veicolo di malattie infettive ed

infestive, alcune delle quali trasmissibili all'uomo, non essendo sottoposti ad alcun controllo sanitario, arrecare danni al bestiame domestico allevato, arrecare danni agli animali selvatici, alimentare il fenomeno del randagismo, in quanto non sterilizzati e spesso notevolmente prolifici, essere causa di degrado ed inquinamento ambientale sia nel contesto urbano, che nelle campagne, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo. Possono, infine, essere causa di incidenti stradali. Ogni anno, infatti, si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali randagi. Dunque, "chi abbandona un cane, dunque, non solo commette un reato penale (legge 189/2004), ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo".

Tempo fa è stato emanato un decreto che recava le linee guida per il controllo del randagismo nel territorio siciliano e che avrebbe consentito una più agevole attuazione della Legge regionale 15/2000 e del successivo regolamento con i quali si tendeva a perseguire gli obiettivi di tutela degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo attraverso strumenti che coinvolgevano diversi ambiti istituzionali e soggetti privati. Le attività dovevano essere svolte sinergicamente da Comuni, Asl, Enti Pubblici e Privati e Associazioni per la prote-

zione degli animali. L'Assessorato alla Sanità in considerazione della numerosa presenza di cani randagi sul territorio regionale, definì un programma operativo che permise il miglioramento della situazione territoriale, destinando risorse al risanamento dei rifugi esistenti e alla costruzione di nuovi canili, ai progetti di prelevamento e sterilizzazione degli animali nonché al mantenimento di cani e gatti presso le strutture. Furono promessi contributi per i Comuni (singoli o associati) e le Associazioni iscritte all'Albo regionale che gestiscono rifugi per cani o per gatti da almeno due anni. Per quanto attiene ai fondi per i progetti di sterilizzazione, i destinatari furono i Comuni (singoli o associati) per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi, da sviluppare di concerto con i Servizi Veterinari delle Asl o avvalendosi anche di medici veterinari liberi professionisti. Il primo stanziamento sarebbe stato fissato in oltre 1 milione di Euro e sarebbe stato disponibile alla scadenza dei bandi e cioè dopo 45 giorni dalla pubblicazione degli stessi. Era stato anche previsto il potenziamento dell'anagrafe canina per i cani di proprietà (fonte: animalieanimali.it/Adnkronos).

Attualmente, i finanziamenti si sono esauriti e a Licata il canile, gestito dalla cooperativa I Delfini, non può accogliere nessun amico a quattro zampe in difficoltà. Notizie recenti dicono che la Regione Sicilia stia destinando dei finanziamenti atti al controllo di questo annoso problema. Ce lo auguriamo, per la tutela dei cittadini e per la cura dei cani e dei gatti. Non abbandoniamoli, perchè loro con noi non lo farebbero mai!

Nella foto. Una coppia di cani randagi

Angelo Biondi scrive al Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Franco Nicastro e al consigliere Vittorio Corradino

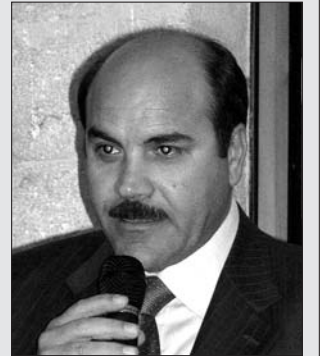
Picone e Cucchiara hanno passato ogni limite

"Egr. Sig. Presidente ed Egr. Sig. Consigliere, qui si rischia di diventare monotoni, ma vi prego di credermi si sono oltrepassati tutti i limiti della decenza. Questo Picone e tutto il sodalizio di tv Alfa, va fermato. In una società civile, regolata da norme e codici comportamentali, non può essere consentito ciò che quotidianamente fa questa emittente. L'ultima, che risale a sabato u.s. (perché è certo che per oggi - martedì 14 aprile - sono previsti altri edificanti pezzi di giornalismo a firma Picone), nel corso di tutte le edizioni (5) del video giornale, al sottoscritto è stato riservato il trattamento di un pericoloso criminale, metodo già usato anche nei confronti del prof. Calogero Carità. Sull'immagine di una mia foto, stile foto segnaletica, con tanto di scritta "art. 507 c.p. rischia fino a tre anni di carcere" (che allego), veniva diffusa la notizia che detta emittente per conto del suo editore Cucchiara, aveva sporto querela nei miei confronti per tutta una serie di reati (dando così l'idea a quei telespettatori poco avvezzi alle questioni giudiziarie che i reati sono certi), che per questi reati rischiano tre anni di carcere e che nei miei confronti si stava avviando un'indagine patrimoniale. Ormai siamo al delirio, adesso Tv Alfa, querela e condanna oltre che effettuare indagini patrimoniali su quei cittadini che non gli stanno simpatici.

Ritengo sia superfluo continuare sull'argomento, del quale naturalmente presenterò ulteriore esposto alla Procura, chiedo pertanto alle S.V.I. di dare priorità a questo increscioso caso.

Cordiali saluti

dott. Angelo Biondi"



DURO COMUNICATO A FIRMA PLATAMONE - IACONA

L'MPA invita il sindaco a dimettersi

Quella di Graci "negativa esperienza amministrativa, caratterizzata da improvvisazioni e provvedimenti cervellotici che hanno disorientato il vivere cittadino"

"I sottoscritti Consiglieri Comunali dell'MPA, Iacona e Platamone, nel ribadire ancora una volta la loro **ferma opposizione** all'Amministrazione Graci, manifestano la necessità, considerato lo stato di degrado in cui versa la città, di porre fine con immediatezza a questa negativa esperienza amministrativa, caratterizzata da improvvisazioni e provvedimenti cervellotici che hanno disorientato il vivere cittadino.

Condannano l'attività politico-amministrativa del PDL di Licata, cui fa riferimento il Sindaco e la maggioranza del Consiglio Comunale, incapaci di dare risposte alla città.

Invitano il Sindaco a prendere atto, **dimettendosi immediatamente**, delle dichiarazioni del consigliere provinciale Bennici che, nella qualità di "leader" locale (per sua stessa ammissione) del PDL, ha espresso pubblicamente la volontà di partecipare a manifestazioni popolari di sfiducia nei riguardi del Sindaco.

Sollecitano il PDL e il "leader" Bennici, forte dei suoi numeri in Consiglio Comunale, ove il Sindaco non avesse la sensibilità di dimettersi, di presentare la mozione di sfiducia, così come faranno i consiglieri dell'MPA unitamente ad altri consiglieri, che riterranno di aderire, nella conferenza stampa che sarà convocata a giorni.

Giovambattista Platamone
Angelo Iacona"

Fermento politico a Licata

Nasce il circolo "Italia dei Valori"

In data 5 aprile 2009 presso la Sede dell'Associazione "Don G. Dossetti" di Licata, è stata tenuta una affollata assemblea di cittadini che nelle scorse elezioni amministrative hanno appoggiato come simpatizzanti e candidati il dr. Domenico Falzone.

A seguito di questa assemblea che ha esaminato con diversi interventi la situazione politica a livello nazionale, regionale e locale, è stato deciso dai presenti di costituire nella nostra città un circolo di "Italia dei Valori", per costruire un progetto di soluzione dei gravissimi problemi della nostra città.

Un gravissimo lutto ha colpito Germana Peritore

Mercoledì 8 aprile all'Ospedale di Ivrea, è prematuramente scomparso Elio Guglielmetti, marito della nostra concittadina Germana Peritore. Elio Guglielmetti, classe 1941, laureato in Sociologia e Filosofia e Pedagogia, persona molto stimata, fu Sindaco di Torre Vanavese per due mandati. E' stato Consulente della Polizia di Stato e dell'Olivetti, Giornalista. Lo ricordiamo ad un mese della sua scomparsa esprimendo a Germana e alla sua famiglia e al prof. Giuseppe Peritore, nostro stimatissimo collaboratore, porgiamo le più sentite e sincere condoglianze della direzione e della redazione de La Vedetta.